

**2) D.M. 737 DEL 25/6/2021. FONDO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE POLITICHE DEL PNR: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PROGRAMMATICA DI ATENEEO**

- O M I S S I S -

- Il Senato Accademico, .....,
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 737 del 25/06/2021, sono stati stabiliti, per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023, i criteri di riparto e di utilizzazione della dotazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle Politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR), istituito dall'art. 1, comma 548 la legge 30 dicembre 2020 n. 17, in favore di Università, Enti e Istituzioni pubbliche di ricerca;
- PRESO ATTO** che all'Università di Foggia sono stati attribuiti 1.054.298,59 euro per l'anno 2021 e 1.054.298,59 euro per l'anno 2022., mentre per l'anno 2023, la dotazione disponibile del Fondo non viene allocata ex-ante ma è interamente riservata, a titolo di premialità per la partecipazione, conclusa con l'aggiudicazione di un "grant" alle UE Partnership del Programma Quadro Horizon Europe;
- CONSIDERATO** che tale riserva sarà assegnata ai soggetti aggiudicatari di un "grant" nell'ambito delle predette Partnership purché l'esito positivo intervenga tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2023. Il MUR, entro il mese di novembre 2023, stabilirà il riparto delle risorse tra i soggetti eleggibili e le modalità di assegnazione della riserva saranno stabilite proporzionalmente all'importo del "grant" ottenuto, prevedendo una percentuale di premialità fondata sul costo del progetto a carico dell'Ateneo e dell'Ente di Ricerca;
- TENUTO CONTO** che il Decreto n. 737 del 25/06/2021, prevede che le Università, gli Enti e le Istituzioni pubbliche della ricerca beneficiari del Fondo dovranno, in via esclusiva, destinare le risorse disponibili per gli anni 2021 e 2022 ad una o più delle seguenti tipologie di misure coerenti con il PNR:
- *attivazione, a cura delle Università assegnatarie per il biennio 2021-2022 di risorse del Fondo per un importo fino ad euro 1.000.000, di almeno un contratto a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge 240/2010; le ulteriori Università di cui alla Tabella A parte integrante del presente decreto devono invece destinare all'attivazione di tali contratti almeno il quindici per cento delle risorse del Fondo ad esse assegnate nel medesimo biennio;*
  - *Impiego, a cura degli Enti e delle Istituzioni di Ricerca di cui alla Tabella B, parte integrante del presente decreto, di personale per esigenze di ricerca non ricomprese nell'attività ordinaria degli stessi;*
  - *iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe";*
  - *interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca;*
  - *partenariati pubblico-privati - con il coinvolgimento di almeno un'Università o Ente di Ricerca e almeno un ulteriore soggetto localizzato in almeno una regione differente - finalizzati ad attuare progettualità a carattere "problem-driven" focalizzate su temi centrali nella programmazione europea e coerenti con il PNR;*

- *ricerca collaborativa tra Atenei e/o Enti pubblici di ricerca nell'ambito di un progetto coerente con il PNR per conseguire un valore aggiunto più alto di quello conseguibile singolarmente; la collaborazione dovrà concretizzarsi nella condivisione di costi e benefici, nonché di beni tangibili (materiali, attrezzature etc.) e intangibili (dati, know-how o brevetti);*
  - *iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie;*
  - *iniziative a sostegno di gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori postdottorali (sul modello degli "Young Independent Research Groups (YIRG)" promossi dal Fondo per la Ricerca austriaco);*
  - *sostegno di gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori postdottorali (sul modello degli "Young Independent Research Groups (YIRG)" promossi dal Fondo per la Ricerca austriaco);*
- CONSIDERATO che lo stesso D.M. n. 737 del 25/06/2021, prevede altresì all'art. 2 (Utilizzazione del Fondo) che gli interventi possono concentrarsi su una o più priorità definite nell'ambito del PNR; le modalità di utilizzazione delle risorse concernono anche le attività già avviate a far data dal 1° gennaio 2021;
- TENUTO CONTO che a seguito delle disposizioni contenute nel suddetto DM, con Decreto del Rettore n. 1148/2021 (prot. n.39452-III/13 del 2.09.2021) è stata disposta la sospensione del Bando relativo al finanziamento dei progetti di ricerca a valere sul Fondo per i Progetti di Ricerca di Ateneo – anno 2021 (Bando PRA 2021);
- PRESO ATTO che la sospensione è stata necessaria al fine di sottoporre agli Organi di Governo di Ateneo la proposta di approvare, per la conseguente emanazione, un nuovo Bando utile a promuovere iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti nell'ambito del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe" in modo da poter fruire di quota parte del fondo attribuito con il D.M. 737/2021 e di incentivare la partecipazione al Programma Horizon Europe con l'auspicio di incrementare l'aggiudicazione dei "grant" all'Università di Foggia tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2023 (criterio utilizzato dal MUR per la distribuzione della quota premiale del Fondo PNR relativo all'anno 2023);
- CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 29 settembre u.s., ha destinato la somma di 600 mila euro, costituente quota parte del Fondo attribuito all'Università di Foggia con il D.M. n. 737/2021 del 25/06/2021, al nuovo Bando di Ateneo finalizzato a promuovere iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti nell'ambito del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe" ed ha approvato lo stesso Bando, denominato Bando PRA-HE, proposto dalla Commissione Scientifica di Ateneo.
- PRESO ATTO che il Bando PRA-HE è stato emanato con Decreto del Rettore n. 1301/2021 (prot. n. 44267-III/13 del 30/09/2021);
- RILEVATO che il Bando risponde alle priorità definite nell'ambito del PNR e in modo particolare alla Promozione della Dimensione Internazionale dell'Alta Formazione e della Ricerca con cui si vuole incentivare:

- la partecipazione dei ricercatori a bandi competitivi internazionali e ad azioni di mobilità all'estero per attività di ricerca e/o di insegnamento;
- l'evoluzione verso procedure di reclutamento conformi alle migliori pratiche internazionali, attrattive per i ricercatori stranieri, nonché per il rientro in Italia di ricercatori italiani già affermati all'estero;
- lo scambio interdisciplinare e intersettoriale, con la massima attenzione alla valorizzazione delle competenze trasversali acquisite, funzionali sia all'attività di ricerca, sia ad un miglior inserimento nel mondo del lavoro;
- il potenziamento di programmi di formazione rivolti alla costruzione della professionalità di ricercatori esperti in ambito internazionale, affinché essi possano giungere a proporsi come principal investigator per progetti di ricerca di eccellenza sovranazionali;
- il supporto ad iniziative innovative di ricerca realizzate nell'ambito di partenariati strategici e della cooperazione internazionale;

CONSIDERATO che, con Decreto Direttoriale n. 2243 del 24.09.2021, in attuazione della previsione recata dall'art. 3 (Attuazione e Monitoraggio) del D.M. 737/2021, il MUR ha emanato le indicazioni operative che le Università devono rispettare in relazione alle modalità di utilizzazione, attuazione e monitoraggio del Fondo per il corrente esercizio finanziario 2021 e per il successivo 2022;

PRESO ATTO che tale Decreto stabilisce che ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo, Le Università mettono a disposizione del Ministero una Relazione Programmatica, attraverso l'apposita procedura informatica disponibile sul sito riservato d'Ateneo da giovedì 30 settembre a martedì 19 ottobre 2021;

CONSIDERATO che il documento è volto ad attestare le iniziative da realizzare per il biennio 2021-2022 e le finalità perseguite in coerenza con il PNR 2021-2027;

TENUTO CONTO che le predette iniziative possono essere promosse anche a cofinanziamento di attività finanziate con fondi di Ateneo o con altri fondi pubblici o privati, purché coerenti con le tipologie indicate dall'art. 2, comma 1, del DM 737/2021 e siano avviate a decorrere dal 1° gennaio 2021, secondo quanto previsto dall'art. 2, ultimo comma, dello stesso DM n. 737;

PRESO ATTO che il Ministero, effettua la verifica di coerenza delle iniziative illustrate nella predetta Relazione Programmatica; e che la Relazione Programmatica potrà essere rimodulata dagli Atenei entro il 30 settembre 2022, anche in relazione alla eventuale ridefinizione delle risorse assegnate per l'esercizio 2022, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del D.M. 737;

CONSIDERATO che le Università dovranno trasmettere al MUR, entro il 30 settembre 2025, una Relazione a consuntivo, sottoscritta dal Rettore e corredata dalla verifica del Collegio dei revisori; contenente le iniziative finanziate e alle relative spese da sostenere entro il 30 giugno 2025;

CONSIDERATO che in coerenza con il Regolamento UE n. 241/2021 e con il PNRR 2021-2026 (M4C2, investimento 1.1), le iniziative promosse devono rispettare i seguenti principi e obblighi:

- a) non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- b) il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- c) il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Regolamento (UE) 2021/241 e l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi del medesimo art. 9, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione;
- d) qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata, il principio della parità di genere (Gender Equality);
- e) qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata, il principio di protezione e valorizzazione dei giovani;
- f) qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata, la conformità alla disciplina sugli aiuti di Stato;
- g) gli obblighi in materia di comunicazione e informazione (ai sensi dell'art. 34 del Reg. 2021/241 i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.

TENUTO CONTO che con D.M. 10 agosto 2021, n. 1062, con cui il MUR ha attribuito la dotazione del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020” relativa alle Azioni IV.4 – “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione” e IV.6 “Contratti di ricerca su tematiche Green” in favore di soggetti che potranno attivare contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, l'Università di Foggia ha preso atto che le risorse ad essa assegnate, destinate sulla base dell'area territoriale di appartenenza e ripartite tra i singoli atenei in virtù della dotazione organica di personale docente, sono state:

- € 1.558.746,65 per la stipula dei contratti di ricerca sui temi dell'innovazione;

- € 913.551,15 per la stipula dei contratti di ricerca Green.

CONSIDERATO che il D.M. 1062 chiarisce altresì che le risorse dovranno essere utilizzate, in via esclusiva, per la contrattualizzazione di ricercatori per lo svolgimento di attività afferenti alle tematiche dell'innovazione, del più ampio tema del digitale e del green;

PRESO ATTO che la realizzazione delle attività di ricerca, ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, dovrà avvenire entro il 31.12.2023 e che la copertura finanziaria dei ricercatori selezionati sarà assicurata con le risorse assegnate col D.M. 1062 fino a tale data, mentre la copertura residua dei contratti per il periodo successivo al 31.12.2023 dovrà essere finanziata dai singoli soggetti beneficiari a carico del proprio bilancio;

- TENUTO CONTO che nella riunione con i Direttori dei Dipartimenti, tenutasi il 25 agosto u.s., sono state condivise le seguenti linee di azione per l'utilizzo delle risorse assegnate con il D.M. 1062;
- PRESO ATTO della possibilità di istituire un numero massimo di 13 contratti per la tematica innovazione e 8 contratti per la tematica green, tutti riferiti alla tipologia ricercatore "italiano" selezionato per il periodo sede/università e per il periodo impresa Italia (Unità Costo Standard mensile € 5.087,80 mensile), assumendo come data di avvio delle attività e, quindi, di efficacia dei contratti in parola, il 1° dicembre 2021;
- TENUTO CONTO che il cofinanziamento di Ateneo ammonterebbe a complessivi € 733.016,20, di cui € 425.925,35 per la linea innovazione e € 307.520,85 per la linea green.
- RILEVATO nella stessa riunione, l'opportunità di elaborare tre progetti interdisciplinari (cluster) nell'ambito dei quali declinare attività specifiche per i vari settori scientifico – disciplinari coinvolti e assegnare una quota dei contratti, come di seguito indicato:
- a) area medica – tematica innovazione – 8 contratti;
  - b) area economia-agraria – tematica green – 8 contratti;
  - c) area studi umanistici-giurisprudenza – tematica innovazione – 5 contratti.
- VISTO che i Direttori di Dipartimento hanno elaborato per la riunione del Consiglio di Amministrazione del 2.09.2021 le proposte progettuali complete di indicazione dei settori coinvolti e delle conseguenti proposte di istituzione di posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010 da finanziare con l'intervento in parola,
- TENUTO CONTO che Il Consiglio di Amministrazione del 2.09.2021 ha approvato i progetti da realizzare in attuazione degli interventi previsti dal DM n. 1062, ed ha approvato il complessivo cofinanziamento a carico dell'Università di Foggia prendendo atto che prima del perfezionamento dei procedimenti di chiamata, sarà necessario quantificare puntualmente l'entità del cofinanziamento, da determinarsi in base all'effettivo numero dei candidati selezionati e alla relativa data di presa di servizio.
- CONSIDERATO che la nota Ministeriale recante come oggetto le Indicazioni in merito ai Decreti Ministeriali n. 1061 e n. 1062 del 10 agosto 2021, alla sezione Ricercatori RTD-A, chiarisce che è consentito utilizzare, per il cofinanziamento dei contratti, le risorse di cui al DM 737 del 25.06.2021 art. 2, punto 1 (la cui percentuale minima di impiego riservata ai contratti di ricerca può essere liberamente aumentata dagli stessi);
- CONSIDERATO che è possibile destinare la somma di 350.000,00 euro, costituente quota parte del Fondo attribuito all'Università di Foggia con il DM n. 737/2021 del 25/06/2021, per cofinanziare l'ultima annualità (anno 2024) dei contratti da stipularsi con i 21 RTD-A da reclutare in attuazione del D.M. 1062 del 25.06.2021;
- TENUTO CONTO che il reclutamento dei suddetti RTD-A è coerente con le attività e gli obiettivi previsti con la priorità del PNR, ovvero, la contrattualizzazione di RTD-A, collocandosi nell'ambito di tematiche green e di innovazione, promuove e accompagna anche la due transizioni gemelle "digitale e verde" espressamente richiamate nel PNR;
- RILEVATO che, al netto della somma destinata al Bando PRA-HE (600 mila euro) e della somma che potrebbe essere destinata al

cofinanziamento dell'ultima annualità (anno 2024) dei contratti da stipularsi con i 21 RTD-A da reclutare in attuazione del DM 1062 del 25.06.2021 (350 mila euro), la quota residua del Fondo attribuito all'Università di Foggia con il D.M. n. 737/2021 del 25/06/2021, pari a 1.054.298,59 euro, potrebbe essere destinata, in linea con le indicazioni riportate al 4° cpv., del comma 1, dell'art. 2 del D.M. 737 del 25/06/2021 (interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca) ad iniziative volte a promuovere il potenziamento delle core facilities del Dipartimento DAFNE e dei Dipartimenti dell'Area Medica nell'ottica di valorizzare la circolazione di conoscenza e competenze tra il mondo della ricerca e il sistema produttivo così come definito nelle priorità del PNR,

DELIBERA

di approvare la Relazione Programmatica, il cui testo si allega con il n. 1 al presente verbale, volta ad attestare le iniziative da realizzare nel biennio 2021-2022 dall'Università di Foggia mediante il Fondo attribuito alla stessa Università con il D.M. n. 737/2021 del 25/06/2021.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

\*\*\*\*\*

*Delibera assegnata alle unità organizzative sottostanti per gli adempimenti di competenza:*

- U.O.R.: *servizio ricerca e gestione progetti.*
- C.C.: *direttori dipartimento.*

*In caso di necessità, potrà essere richiesta all'unità organi collegiali copia conforme all'originale del presente atto.*

IL SEGRETARIO  
(dott.ssa Teresa Romei)

IL PRESIDENTE  
(prof. Pierpaolo Limone)

*firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005*